

53° TSIENN

Lo Sviluppo



Elemento: Terra
Tarocco: n. 4 l'Imperatore

Sunn, il Mite, il Vento
Kenn, l'Arresto, il Monte

Il nostro Iniziato ha nel segno precedente accumulato le forze per nuovamente avanzare, perché lo Sviluppo, il 53° segno dell'I King, significa progressione, ed è un processo lento, graduale di consolidamento dei raggiungimenti precedenti, esso consiste in un regolare matrimonio (“la fanciulla viene data in sposa, salute”) tra le due colonne dell'albero che si uniscono armoniosamente, di qui la salute e la propizia perseveranza.

Nella Genesi (24, 50-67) abbiamo Rebecca che viene data in sposa ad Isacco, con il matrimonio si attua in lui il “progresso graduale”, infatti diviene capace di scoprire i 4 pozzi (della saggezza).

Anche nel vangelo di Giovanni l'episodio delle “Nozze di Cana” crea il presupposto per lo sviluppo graduale “dell'ora” di Gesù (Egli dice alla madre che non è ancora giunta la sua ora, ma in realtà essa si è sviluppata proprio con quelle Nozze, tanto è vero che Egli compie il primo miracolo).

L'attribuzione tarotica del 4, l'Imperatore, è legata all'immagine dell'I King: “il nobile dimora in dignitosa virtù per migliorare i costumi”.

Quel “dimorare” ci riporta all'Imperatore seduto sulla “pietra cubica” che comanda al popolo, ma che è anche di esempio nella sua perfezione (virtù). Costanza e gradualità sono i suoi attributi e con essi egli ottiene lo sviluppo del suo Regno (Malkuth).

Riferimenti biblici: Gn. 30, 1-24: Giacobbe Patriarca
Gs. 11, 16-23: Conquista di Giosuè
2 Sam. 5, 1-5: Davide re di Israele
At. 2, 42-48: Sviluppo della Comunità Cristiana



La prima variante è abbastanza favorevole, conduce al 37, “la Casata”; lo sviluppo della prima linea, quella del fisico, del più estremo dei veicoli, è senza macchia, ma pericoloso: una sana attività, un cibo sano, un riposo adeguato sono indispensabili per poter sviluppare i veicoli superiori. Anche se in determinati casi la malattia può essere l’inizio di uno scuotimento che tocca i piani sottili, una volta però che si è deciso di intraprendere il Sentiero, bisogna partire dallo sviluppo armonico del piano terra, la base, Assiah.



La seconda variante è pure favorevole, conduce al 57, “il Mite”, il “Penetrante”. Anche lo sviluppo del piano della vitalità è un ottimo trampolino per la crescita dei piani superiori, va difatti nutrito in “pace e concordia” e così facendo diviene “penetrante” cioè vitalizza tutto l’albero.



La terza variante è sfavorevole, conduce al 20, “la Contemplazione”. Lo sviluppo dell’astrale basso è sempre pericoloso (sciagura!) Avvicinarsi all’altipiano è sempre positivo, ma quando avviene la separazione tra le forze maschili e le femminili il figlio muore, non si percorre la Via centrale, allora la sola cosa che resta da fare è respingere predoni, cioè porsi contro le forze negative ed aspettare.



La quarta variante è ugualmente sfavorevole, conduce al 33, la “Ritirata”; consiglia di “fermarsi su di un ramo piatto” (come fa l’oca regale); nello sviluppo dell’astrale superiore, (sempre molto pericoloso) è opportuno essere astuti e cedevoli per non venire allontanati dallo scopo prefissato.



La quinta variante è abbastanza favorevole, conduce al 52, “l’Arresto”; sviluppare il piano mentale è bene, perché ci si avvicina “gradatamente” alla vetta; l’unico pericolo è quello di non saper unire opportunamente le proprie qualità mentali maschili (ricerca) con quelle mentali femminili (acquisizione) ed infatti all’inizio è difficile, poi però dopo i soliti 3 anni (3 giorni, 3 mesi, 3 secoli, ecc.) di prove, viene la “salute”, cioè finalmente l’arresto dell’attività mentale.



La sesta variante infine è all’inizio favorevole, poi sfavorevole, ci dà il 39, “l’Impedimento”. Lo sviluppo dell’ultima linea, quella dell’intuizione, è il massimo dello sviluppo, tanto è vero che le “penne dell’oca regale si possono adoperare nelle sacre danze, cioè si può fare uso sul piano fisico delle intuizioni del piano più alto, tutto questo purché non ci si lasci fuorviare dall’altezza eccessiva (alte nubi), la quale può in questo piano divenire “ostacolo”.